

LA DIDATTICA DELL'ITALIANO LS A DISTANZA. L'ESPERIENZA DI PARLANDO ITALIANO

di Valeria Biancalani, Adriano Gelo

ABSTRACT

In un mondo sempre più globalizzato avere una competenza plurilingue è ormai indispensabile per chi vuole incrementare le proprie opportunità comunicative, lavorative e di studio (Villarini 2010). All'interno di questo contesto l'insegnamento delle lingue straniere online e in particolar modo dell'italiano, ha avuto e sta avendo un notevole impulso e di conseguenza si è reso indispensabile l'uso di risorse digitali nella didattica. In questo contesto si inserisce l'attività di Parlando Italiano, che dal 2012 si dedica alla diffusione della lingua e cultura italiana in Spagna e Gran Bretagna attraverso un'offerta formativa basata su corsi tenuti a distanza e con una particolare attenzione alla formazione degli insegnanti.

INTRODUZIONE

L'apprendimento a distanza oltre ad essere un importante supporto alla classica formazione in presenza, è diventato negli ultimi anni una modalità efficace ed economica per poter imparare e approfondire le proprie conoscenze e competenze linguistiche. Il fenomeno *e-learning* porta però, quotidianamente, al mutamento del concetto classico di formazione e di insegnamento. Per fare ciò si avvale di strumenti di comunicazione interattivi e permette di fruire direttamente dalla Rete di materiale didattico che successivamente può essere utilizzato dai docenti per preparare le lezioni e per produrre prove di verifica che possono essere personalizzabili e differenziate. Questo ambiente di apprendimento in forma virtuale richiede delle figure professionali quali gli esperti di informatica, i tutor didattici e/o tecnologici che vanno ad affiancarsi alla figura del docente (Meo 2010).

Con l'avvento dell'apprendimento a distanza il processo formativo ha cambiato le proprie caratteristiche tradizionali, infatti oggi lo studente è colui che decide dove e quando svolgere la lezione, cosa che rende l'apprendimento a distanza molto più flessibile rispetto ai metodi tradizionali di insegnamento in classe. Per questo motivo *e-learning* ha avuto e sta avendo grande successo e non solo in ambiti come quello scolastico o universitario, ma anche e soprattutto in ambito aziendale e di pubblica amministrazione, dove il personale viene messo nelle condizioni di poter seguire una lezione e quindi la propria formazione, senza necessariamente spostarsi per frequentare una scuola (Bonaiuti 2006).

Per concludere con questa breve e concisa introduzione sul mondo dell'*e-learning* applicato allo studio di una lingua straniera, bisogna segnalare che ormai la

formazione non può più considerarsi conclusa con gli anni di studio, ma deve protrarsi ben oltre mediante un continuo aggiornamento ed una frequente integrazione che può estendersi lungo tutto l'arco della vita. Per questo motivo l'Unione Europea in collaborazione con i Ministeri dell'Istruzione di diversi Paesi, finanzia dei programmi che si basano sul *Lifelong Learning* i quali obiettivi sono quelli di contribuire allo sviluppo di un apprendimento permanente di qualità.

1. L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE A DISTANZA E I SUOI VANTAGGI

Il presente lavoro vuole mettere in luce alcuni dei vantaggi e delle buone pratiche applicabili ai corsi online che sono emersi dalla nostra esperienza.

Al giorno d'oggi per studiare in maniera proficua una lingua è necessario affiancare ai metodi tradizionali (es. libro di testo) l'uso di Internet e delle risorse offerte dal Web 2.0 (blog, forum, social network, sistemi di diffusione di contenuti multimediali come Youtube, ecc.). Queste risorse, presenti dai primi anni 2000, hanno il vantaggio di essere adattabili a diversi individui e stili cognitivi; possono essere utilizzate con diverse modalità e sono coerenti con i bisogni legati all'apprendimento (Richardson 2006).

L'insieme di risorse e di tecniche comunicative offerte dal Web e dalle tecnologie è definibile con il termine *multimedialità*. Essa è caratterizzata principalmente da due fattori: *l'immersività* e *l'interattività*. Con *l'immersività* l'informazione trasmessa attraverso la tecnologia coinvolge più sensi e di conseguenza il corpo partecipa al processo di apprendimento in maniera più ampia e in questo modo si viene a creare una dimensione di immersione negli argomenti trasmessi attraverso i media che portano a un coinvolgimento dell'apprendente totalmente innovativo.

L'interattività, invece, può essere considerata la parte più accattivante della multimedialità perché chi apprende si trova nella condizione di poter scegliere il proprio percorso di apprendimento. Infatti, grazie alla tecnologia, può intervenire e può operare scelte funzionali ai propri bisogni comunicativi e di apprendimento. Ad esempio può concordare insieme all'insegnante il piano di studi più adeguato ai suoi interessi, ai suoi obiettivi e in base alle tempistiche che gli sono più congeniali. In questo modo il discente ha la possibilità di personalizzare la sua formazione e l'approccio individuale è centrato sulle esigenze del singolo (Meo 2010).

Tra i punti di forza della formazione a distanza applicata allo studio delle lingue straniere e in particolar modo dell'italiano, c'è il superamento delle barriere spazio-temporali e la grande flessibilità nei modi e negli stili di insegnamento/apprendimento. Realizzare un piano di studi generale, unico e adatto a tutti gli apprendenti è pressoché impossibile, e sarebbe comunque controproducente. Con questa modalità di insegnamento/apprendimento, sono gli insegnanti, d'accordo con il singolo discente, ad elaborare il piano di studi più consono ai suoi bisogni formativi. Il piano di studi deve essere stilato in base alle esigenze dell'apprendente, alle motivazioni e agli scopi che lo spingono a seguire il corso e alla sua disponibilità in termini di tempo. Di conseguenza il materiale didattico utilizzato dagli insegnanti durante i corsi è

totalmente personalizzato in base al livello di conoscenza e competenza dell'apprendente e in linea con le sue esigenze. Ciò è possibile grazie alle risorse offerte dalla didattica multimediale. Se da una parte con la didattica tradizionale, basata sulla cognizione per astrazione (libro stampato), l'apprendente immagina nella propria mente quanto legge secondo un percorso di successione lineare stabilito dall'autore del libro, dall'altra con la didattica multimediale, il discente è coinvolto interamente nel percorso cognitivo di apprendimento attraverso l'uso degli schermi dei diversi dispositivi che può utilizzare, ha la possibilità di sentire suoni, immagini che si avvicinano, può inoltre usare varie parti del proprio corpo per scegliere con il mouse o lo schermo interattivo percorsi diversi in base ai propri interessi e alle proprie competenze linguistiche e comunicative.

Non bisogna negare che questa modalità di insegnamento/apprendimento può avere delle limitazioni, come ad esempio quelle imposte dal mezzo tecnico di comunicazione che possono portare a delle difficoltà relazionali perché viene a mancare l'interazione diretta e fisica con l'insegnante, oppure alla riduzione della competitività e della motivazione all'apprendimento che può verificarsi a causa dell'assenza di altri allievi.

2. L'ESPERIENZA DI PARLANDO ITALIANO

Parlando Italiano è una scuola nata nel 2012 con lo scopo di diffondere la lingua italiana in Spagna attraverso l'uso di Internet e delle tecnologie multimediali. Grazie alla formazione a distanza la scuola ha potuto superare i limiti spazio-temporali tipici della formazione tradizionale e rispondere alle nuove esigenze culturali, sociali ed economiche della nostra società. In questo senso il modello di scuola offerto da *Parlando Italiano* ha svolto un ruolo precursore nell'ambito della didattica dell'italiano online in Spagna. Inoltre, la crescente richiesta di formazione a distanza ha permesso a *Parlando Italiano* di esportare il suo modello di insegnamento online ad altri paesi, tra cui la Gran Bretagna. I fruitori dei corsi sono per lo più adulti, anche se negli ultimi anni si è riscontrato un aumento della domanda da parte di un pubblico sempre più ampio, che include anche adolescenti e bambini. I corsi sono strutturati in base alle Linee Guida del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e si rivolgono a studenti di tutti i livelli. Nel caso in cui i discenti abbiano delle ragioni di apprendimento specifiche vengono disegnati dei corsi personalizzati in modo da andare incontro alle loro esigenze e migliorare gli aspetti della lingua che possono risultare più ostici (scrittura, conversazione, grammatica, ecc.).

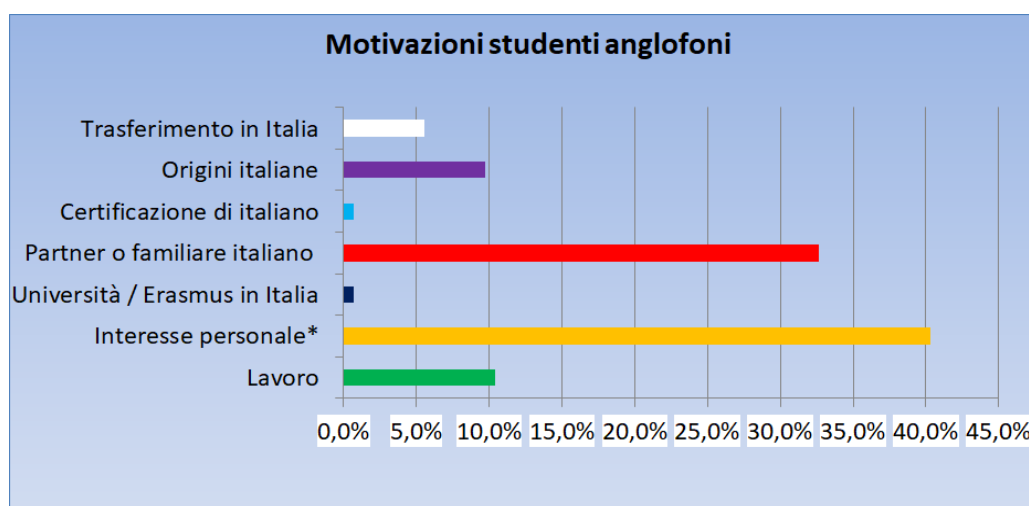
Dal 2014 *Parlando Italiano* ha dato inizio a una serie di collaborazioni con diverse scuole presenti sul territorio italiano (Dilit International House e scuola Romit con sede a Roma, Istituto Il David con sede a Firenze, centro di lingua e cultura italiana Babilonia con sede a Taormina, istituto Sant'Anna con sede a Sorrento). Tramite questa rete di collaborazioni è stato possibile affiancare alla didattica *online* la didattica in presenza con lo scopo di ampliare l'offerta formativa per i discenti, i quali dopo aver svolto un corso di italiano LS in modalità *online*, hanno la possibilità di approfondire le loro conoscenze tramite un'esperienza di apprendimento dell'italiano come L2.

Dal 2018 la scuola ha iniziato una collaborazione con l'Università per Stranieri di Siena, ed è diventata sede di esame CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera). Anche per la preparazione agli esami CILS è molto richiesta la modalità di apprendimento a distanza, che offre una maggiore flessibilità rispetto alla modalità presenziale, grazie all'abbattimento delle barriere spazio-temporali menzionate precedentemente.

Infine, sempre dal 2018, *Parlando Italiano* ha ampliato la propria offerta formativa relativa alle lingue aprendo una nuova sezione chiamata *Blablalang* dove ai corsi di lingua e cultura italiana si sono affiancati quelli relativi alla lingua spagnola e alla lingua inglese e dove collaborano attualmente 10 insegnanti.

3. MOTIVAZIONI STUDENTI ANGLOFONI

Da una raccolta dati su 715 studenti effettuata dal 2013 al maggio 2020 è possibile vedere dalla tabella numero 1 che le motivazioni che spingono gli studenti anglofoni di *Parlando Italiano* a iscriversi ai corsi di lingua italiana sono principalmente quattro. Circa il 40% dichiara che il motivo principale è l'*interesse personale* (passione per la cultura italiana, casa in Italia e/o amici italiani); a seguire troviamo la *famiglia* (32,64%) nel senso di relazioni con partner italiani o di aver acquisito negli anni familiari italiani; al terzo posto c'è il *lavoro* (10,41%) e infine abbiamo la famiglia di *origine italiana* (9,72%). Di importanza minore sono le motivazioni relative a un *trasferimento in Italia* (5,55%) e soprattutto per motivi legati allo *studio* nelle Università italiane o per corsi preparatori all'ottenimento di una *certificazione di italiano* come lingua straniera (entrambe le voci non arrivano neanche all'1%).



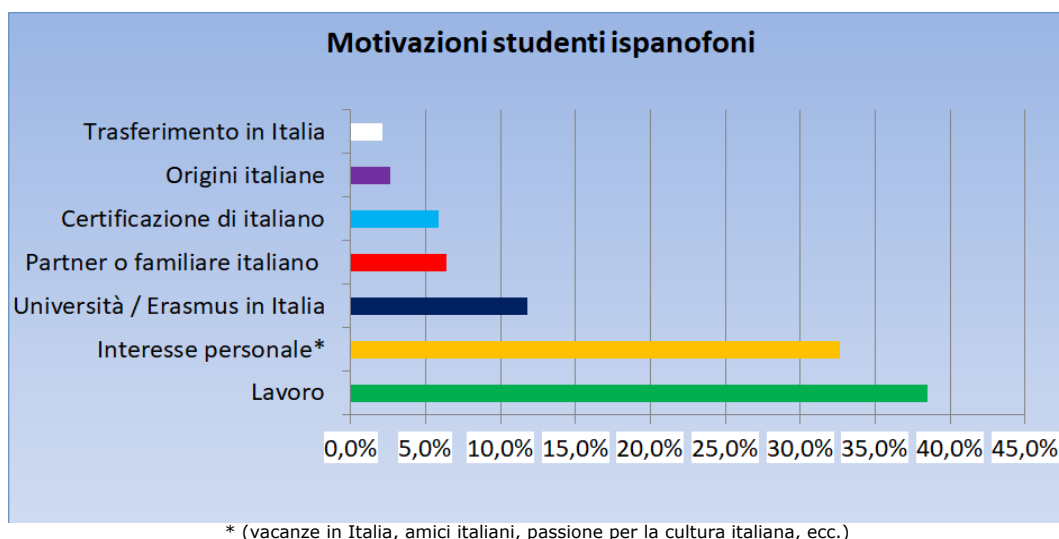
* (amici italiani, casa in Italia, passione per la cultura italiana, ecc.)

Tab. 1. Motivazioni studenti anglofoni di *Parlando Italiano* (2013-2020)

4. MOTIVAZIONI STUDENTI ISPANOFONI

L'analisi dei dati relativi all'interesse per la lingua italiana degli studenti ispanofoni di *Parlando Italiano* comprende un periodo leggermente più ampio rispetto a quello relativo agli studenti anglofoni, infatti i dati sono relativi al periodo 2012-2020 e comprendono un numero di 924 studenti. Questi dati presentano delle differenze sostanziali con le motivazioni dichiarate dagli studenti anglofoni. Infatti, come possiamo notare nella tabella numero 2, il motivo principale è il *lavoro* (38,50%) e abbiamo ragione di credere, in base ai dati analizzati e all'esperienza sul campo, che la differenza con gli studenti anglofoni (quasi del 30%) è dovuta principalmente al fatto che chi lavora per aziende italiane in Gran Bretagna usa come lingua veicolare e di comunicazione l'inglese e di conseguenza non è "costretto" dalla propria azienda a studiare l'italiano, cosa che invece accade molto più spesso in Spagna. Al secondo posto nella classifica delle motivazioni degli studenti ispanofoni troviamo l'*interesse personale* e la passione per gli innumerevoli aspetti culturali legati all'Italia come l'arte, il cinema, la storia, ecc. (32,62%). A una distanza di una ventina di punti percentuali (11,78%) troviamo la motivazione riguardante lo studio presso le Università italiane, soprattutto per brevi periodi attraverso le borse di studio Erasmus e simili. Collegato ad essa c'è l'interesse per l'ottenimento della *certificazione di italiano* come lingua straniera (5,89%).

Altri due aspetti collegati tra loro sono le *origini italiane* (2,67%) e la motivazione legata alla *famiglia* (partner o familiare italiano, 6,41%). Infine, troviamo la motivazione legata a un futuro *trasferimento in Italia* (2,13%).



Tab. 2. Motivazioni studenti ispanofoni di *Parlando Italiano* (2012-2020)

5. GLI INSEGNANTI E LA LORO FORMAZIONE

Il corpo docente di *Parlando Italiano* è composto attualmente da 35 insegnanti madrelingua altamente qualificati e con una solida esperienza nel settore. Gli

insegnanti vengono scelti dopo un accurato processo di selezione in base ai seguenti requisiti: competenze teoriche e pratiche in materia di didattica dell'italiano a stranieri maturate tramite studi universitari e corsi di formazione, esperienza nel settore, e familiarità con i principali strumenti informatici utili allo svolgimento dei corsi. Inoltre gli insegnanti della scuola sono accomunati da una forte passione per l'insegnamento, requisito essenziale per garantire lezioni efficaci e di qualità.

Buona parte dei docenti della scuola che lavorano *online* svolgono la loro attività in parallelo al lavoro in presenza o la integrano con altri lavori legati al mondo dell'insegnamento e delle traduzioni. Nel corso degli anni hanno lavorato presso alcune delle più prestigiose scuole di lingue del mondo e partecipano regolarmente a corsi di aggiornamento per scoprire nuove metodologie didattiche da usare a lezione. Molti insegnanti risiedono all'estero e parlano una o più lingue straniere, quindi conoscono perfettamente le difficoltà che si trovano ad affrontare i loro studenti e grazie alla loro formazione, sono in grado di insegnare ad alunni di tutti i livelli (da principiante ad avanzato) e di tutte le nazionalità. Alcuni di loro hanno svolto anche percorsi di formazione specifici con il fine di migliorare le loro competenze nell'insegnamento a determinati profili di apprendenti (bambini, studenti universitari, apprendenti caratterizzati da una motivazione professionale, ecc.).

Uno dei vantaggi della didattica a distanza per gli insegnanti di *Parlando Italiano* consiste nella possibilità di crescita professionale e personale rispetto alla loro esperienza e formazione come docenti tradizionali, e certamente l'apertura verso nuovi scenari didattici. Tuttavia, per alcuni docenti, la mancanza di esperienza nel settore della didattica *online* può rappresentare un limite, dato che in alcuni casi si è riscontrato un certo timore nello sperimentare un metodo di insegnamento poco tradizionale. Inoltre, per alcuni insegnanti, un altro svantaggio della didattica *online* consiste nella poca stabilità dovuta alla discontinuità del lavoro, che tende a diminuire in alcuni periodi dell'anno. Infine va ricordato che l'impiego delle nuove tecnologie è essenziale non solo ai fini dello svolgimento dei corsi ma anche per il reclutamento degli insegnanti, dato che i processi di selezione vengono svolti in videoconferenza. Ciò ha permesso alla scuola di reclutare insegnanti dislocati in diverse aree del mondo e offrire così una maggiore flessibilità oraria a studenti residenti in altri continenti.

6. CONCLUSIONI

Per concludere questo nostro lavoro vorremmo fare un accenno agli obiettivi futuri di *Parlando Italiano*, nella speranza che questa "piccola" scuola possa essere presa come modello di buone pratiche messe in atto nel campo della diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo da parte di altre istituzioni con molti più mezzi e risorse a disposizione che lavorano nel settore.

Infatti l'obiettivo principale per l'immediato futuro della direzione di *Parlando Italiano* è quello di raggiungere gli studenti e gli amanti della lingua e cultura italiana anche in altri Paesi europei e soprattutto in quei Paesi di altri continenti dove è tradizionalmente forte la richiesta di corsi di italiano di qualità, come in Argentina, Messico, Australia, solo per fare qualche esempio. In questo modo si potrebbe sopperire all'atavica problematica dell'aggiornamento degli insegnanti locali o alle difficoltà nel reperire materiali didattici che gli stessi insegnanti si trovano ad

affrontare. Tutto ciò ovviamente sarà possibile grazie a due fattori fondamentali e di cui abbiamo parlato in questo lavoro: la tecnologia, che tramite la formazione a distanza offre nuove possibilità di insegnamento/apprendimento, e gli insegnanti, che grazie alla loro formazione professionale ed esperienza accumulata nel settore potranno offrire un servizio di qualità a tutti quegli apprendenti con voglia di *italicità*¹ che sono sparsi in giro per il mondo (Bassetti 2015).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BASSETTI, P., 2015, *Svegliamoci italici! Manifesto per un futuro glocal*, Marsilio, Venezia.
- BONAIUTI, G., 2006, *E-learning 2.0. Il futuro dell'apprendimento in rete tra formale ed informale*, Erickson, Trento.
- MEO, D., 2010, *Web 2.0 e FaD per la didattica delle lingue: nuovi scenari e nuovi attori in ambito universitario*, Tesi di Dottorato in Linguistica Sincronica e Diacronica, a.a. 2010/2011, Università degli Studi di Palermo, Palermo.
- RICHARDSON, W., 2006, *Blogs, wikis, podcasts, and other powerful web tools for classrooms*, Corwin Press, Thousand Oaks, California.
- VILLARINI, A., 2010, *L'apprendimento a distanza dell'italiano come lingua straniera. Modelli teorici e pratici*, Mondadori, Milano.

SITOGRAFIA

<<https://clases-italiano.es/>>

Sito di *Parlando Italiano* rivolto al pubblico ispanofono.

<<https://myitalianlessons.co.uk/>>

Sito di *Parlando Italiano* rivolto al pubblico anglofono.

<<https://blablalang.it/>>

Sito di *Blablalang*.

¹ *L'italicità* si manifesta nella condivisione della cultura italiana. Con italici Bassetti (2015) intende non solo i cittadini italiani, ma anche i sammarinesi, i ticinesi, gli italo-americani, gli italo-foni e tutti coloro che includono nel loro stile di vita i valori e le tradizioni del nostro Paese e quindi anche i milioni di studenti di lingua e cultura italiana. Bassetti compara il concetto di italicità a quello presente in altre lingue e culture come per esempio la *hispanidad*.